

DOplà e lo stabilimento se ne va

di Michele Apollonio

segue a pag. 2

Un nuovo impianto e nuovi investimenti che si inquadrano nel programma ministeriale di dare vita a un tessuto industriale che possa incidere sull'alto tasso di disoccupazione oggi esistente a Manfredonia. La notizia non è di oggi ma risale al 7 novembre 2000, lanciata dall'agenzia Adnkronos per annunciare l'inizio dei lavori del nuovo impianto produttivo di Manfredonia di "Giò Style", il gruppo trevigiano produttore di oggetti in plastica monouso e casalinghi. A 23 anni



da quell'annuncio che apriva ad una nuova era economica per Manfredonia, quella Giò Style nel frattempo divenuta "DOplà" giace agonizzante, lo stabilimento di Manfredonia in predicato di essere assorbito da quello madre di Treviso, le sue 67 maestranze in pericolo di perdita di lavoro. Si è all'epilogo di un disegno meraviglioso, foriero di gratificanti promesse andatosi man mano sbiadendo e sgretolandosi. Le positività di un progetto tanto ambizioso quanto arduo pur supportato da sostanziosi sostegni economici e norma-

tivi, non hanno retto il confronto con le negatività andatesi emergendo a fronte della massiccia e inedita colonizzazione di un territorio piuttosto refrattario ad assorbire innovazioni straordinarie. Non è da escludere che proprio quella insufflata tanto imponente di attività lavorative abbia agito da freno fino allo stop dello sviluppo fissato sulla carta. Il territorio con tutte le prerogative fisiche (aree non del tutto pronte ad accogliere quella marea di aziende) e umane (l'atavica carenza di classe dirigente) non ha retto a tanto impegno ed ha ceduto. Il progetto "Contratto d'area" così come ideato e programmato da Romano Prodi, mirava realmente a dare a questo territorio proteso sul golfo adriatico, una nuova impronta di moderno sviluppo. Si implementava su due aree: quella della ex Enichem e l'altra ex novo a Coppa del vento, a qualche chilometro dalla città, sulla statale per Foggia. La colossale operazione prevedeva 81 iniziative produttive, contributi governativi dal fondo CIPE di oltre ottocento milioni di euro, l'occupazione di 4.600 unità (si riuscì ad occuparne 1.600). E per rendere più appetibile l'impresa, il Contratto d'area prevedeva incentivi straordinari: il 70 per cento del contributo statale a fondo perduto, franchigia sindacale, agevolazioni fiscali. Ad approfittarne in gran parte gli imprenditori del nord-est calati a valanga tanto che sono stati predisposti ben tre protocolli aggiuntivi. Quando il 2 marzo 2002 si celebrò l'avvio del Contratto d'area alla presenza del presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi e di numerosi esponenti del mondo della politica, dell'economia, del sindaca-

SE MANFREDONIA NON RIPARTE

di Micky de Finis

segue a pag. 2



Per quanto timidi alcuni segnali di ripresa sembrano riaffacciarsi, sia pure in maniera graduale, nella Capitanata rinvigorendo la grande voglia di riscatto e di crescita che spinge il desiderio delle sue comunità. La mia più che una sensazione è una valutazione che ricavo dal lavoro che i presidi istituzionali sono riusciti a mettere in campo nel tentativo di riaprire il ventaglio delle tante opportunità utili per ristabilire una serena convivenza sociale con riflessi di agibilità anche negli enti che sono chiamati a governare un territorio complesso e pieno di problemi parecchio seri, come purtroppo la cronaca ogni giorno ci ha raccontato in questi anni. Al Prefetto Valiante, al Procuratore della Repubblica Vaccaro, al questore Rossi, va dato atto di un impegno senza sosta sul versante del ripristino della legalità contro ogni forma di malaffare, senza sottovalutare minimamente il ruolo immane delle forze dell'ordine schierate con il validissimo apporto di uomini come il comandante dei carabinieri, il colonnello Miulli e della Guardia di Finanza, il colonnello Ricci. Insomma, la Squadra Stato funziona come non mai, nonostante alcune spinte maliarde di delegittimazione deplorabili continuino a picconare il suo impegno lodevole. Ma i fatti mostrano la realtà. Dunque, da uno sguardo attento e scervo da pregiudizi la provincia di Foggia sembra pronta a voler recuperare la sua matrice identitaria della prosperità di un tempo, una necessità ineludibile come sostiene il nuovo presidente della Provincia, Giuseppe Nobiletti, amministratore rigoroso ed austero. A cominciare da Foggia dove la Commissione guidata dal

Centro di riabilitazione motoria "Andrea Cesarano"

La salute dei più fragili non può attendere

di Grazia Amoruso

segue a pag. 2

I servizi socio-sanitari di pubblica utilità garantiscono il benessere psico-fisico del cittadino. Lo ribadisce l'Organizzazione Mondiale della Sanità ed è presente in tutte le agende politiche dei governi nazionali ed europei. Recentemente lo ha sottolineato il nostro arcivescovo Padre Franco Moscone, al termine della Via Crucis. Nel ricordare le criticità presenti nella nostra Comunità, ha evi-

denziato il disagio che i più "fragili" vivono come in una "Stazione straziante" della Via Crucis. Rileva Padre Franco "la Stazione dei lavoratori della Dopla in agitazione per mantenere il posto di lavoro; quella dell'Ospedale San Camillo di Manfredonia in continuo ridimensionamento e non ultima la Stazione del Centro "Andrea Cesarano". Il Centro di Riabilitazione nacque per volere dell'allora monsignor Cesarano, nominato arcivescovo di Manfredonia il 30.06.1931 da Papa Pio XI. Ripercorrendo la storia ricordiamo le sue opere per lo sviluppo della comunità sipontina. Favorì l'istruzione, affidando a suore e sacerdoti la gestione delle scuole materne, elementari e liceali, mentre per i bambini malati, contribuì al finanziamento del centro di riabilitazione a lui intitolato e di una



Buon 767° Compleanno Manfredonia!

Ripartire dalle origini per costruire il presente tra turismo, innovazione e tradizione

di Michela Cariglia

segue a pag. 2

Il 22 Aprile si svolgerà la rievocazione storica della nascita di Manfredonia. Il ricco programma delle "Giornate della storia", anche in tempo di ristrettezze economiche, vede il coinvolgimento di oltre 700 persone delle quattro contrade su cui si fonda Manfredonia: San Francesco-De Angelis, Torre del Fico, Torre dell'Astologo, animate dai rievocatori storici e dagli alunni e docenti delle scuole De Santis, Don Milani 1, Maiorana, Giordani, San Giovanni Bosco ed il Teatro Cinque. L'idea del Palio nasce nel 2016 da Antonio e Franco Barbone per amor di studio per Federico II ed in onore di Re Manfredi. Manfredonia, infatti è una delle poche città europee che portano il nome del fondatore e la rievocazione ideata ha lo scopo di valorizzare e riscoprire le tradizioni storico-culturali di un popolo. La certosa

ricostruzione di repliche di reperti archeologici per esempio: armi, utensili, abiti, monili, carri e bardamenti e usandoli nella realtà non solo del corteo, ma anche rievocando momenti di vita quotidiana si comprendono le origini e si stimola l'industria creativa. "Attraverso questo processo di archeologia sperimentale - commenta Antonio Barbone - si è



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Continua da pag. 1 - Buon 767° Compleanno Manfredonia!

in grado di capire in maniera più completa il passato, la mentalità e il sistema di credenze che la popolazione rievocata viveva restando equidistante nell'oggettività con l'obiettivo di costruire il presente". Le giornate della Storia di Manfredonia stanno prendendo piede con il coinvolgimento delle istituzioni, le associazioni e la messa in rete con altre città che hanno fatto delle radici un volano: "recuperando il senso di comunità e di appartenenza – continua Barbone- è possibile trovare spunti di sviluppo: ci sono cittadine come Arezzo, Livorno, Arquà Petrarca, Finale Ligure, Siena, Montagnana, per citarne alcune, che hanno creato delle vere e proprie industrie creative operanti tutto l'anno che culminano nelle rievocazioni e nel Palio ma generano sviluppo legandolo all'identità." Il passato non è necessariamente peggiore del presente, ragion per cui, il rievocatore storico deve, in parte, essere capace di trasmettere valori e di innovarli, parafrasando il grande Enzo Biagi "I ricordi sono la nostra fortuna: in loro c'è tutta la bellezza del mondo." Anche Manfredonia sta facendo la sua parte nel ripensarsi. Ai quattro capitani delle contrade: Raffaele di Sabato per San Francesco De Angelis, Matteo Riccardi per Torre del Fico, Antonio Perrone per Torre dell'Astologo e Antonio Pio Azzarone per Torre San-



ta Maria il compito di traghettare insieme Manfredonia nel suo ritorno al futuro per emozionarci il 22 Aprile e aprire la strada ai grandi eventi. Possibilità e capacità ci sono tutte: una volta all'anno il FUS, fondo unico per lo spettacolo, promulga un bando che impone la partecipazione di enti e privati per finanziare le rievocazioni storiche; dal 2022 è nato il fondo per le rievocazioni storiche ed alcune misure di Europa Creativa ma anche credito d'imposta. Le giornate storiche godono del patrocinio del Comune di Manfredonia, della Regione Puglia e della Provincia di Foggia, l'assessore Basta e la consigliera ai grandi Eventi Mary Fabrizio hanno mobilitato le istituzioni. L'appuntamento è il 22 Aprile alle 17 in Piazzale Ferri per proseguire fino alla Chiesa del Carmine dove il maestro di Cerimonia, Vittorio Tricarico, accompagnerà il popolo ed il sindaco Gianni Rotice, il Magnifico Signore, sul sagrato per la benedizione officiata da Don Andrea. Suoni musica e luci medievali sono curati dalla partecipazione della Harpye Rota Female Project, Kronos Acrobatic theatre, Imperialis Federici e Gaudana dell'Orso.



Continua da pag. 1 - DOplà e lo stabilimento se ne va

lismo, delle istituzioni locali, le previsioni erano tutte volte all'ottimismo. La Storia dirà che le cose non sono andate così come preventivate. Di quelle 81 aziende ne sono state implementate 53 delle quali ne sono rimaste solo alcune. Tra queste la DOplà che in tutti questi anni si è segnalata per efficienza e produttività. A Treviso hanno deciso di chiudere lo stabilimento di Manfredonia e deportarlo al nord a supportare lo stabilimento locale in affanno. Una assurdità che ha trovato i dipendenti pronti ad opporsi ad una operazione indecente, priva di qualsiasi fondamento sensato, razionale. Non vi è una ragione che giustifichi una tale iniziativa, se non la prepotenza di un nord che evidentemente ritiene il sud subalterno. Un nord che a conti fatti,

ha usufruito di tutti i benefici del Contratto d'area predisposto per il sud. La vicenda DOplà di Manfredonia diventa l'emblema di un sud che ha preso coscienza delle proprie capacità, che vuole emergere per quello che è. La DOplà è pertanto una vertenza che va oltre i crismi sindacali ed anche politici, per affermare una esigenza etica. A suo sostegno sono scesi in campo la Regione, i sindacati, le associazioni datoriali e in ordine sparso esponenti della politica. È stato osservato che "si muovono quando c'è il moribondo". Probabilmente a questo territorio continua a mancare il coordinamento strutturale dei suoi riferimenti istituzionali, una programmazione che ne tracci un percorso fattibile. Non c'è tempo da perdere: nuove sfide sono alle viste.

Continua da pag. 1 - Centro di riabilitazione motoria "Andrea Cesarano"

villa per gli anziani bisognosi. Nel tempo il centro di riabilitazione, specializzato nella ri- educazione neuromotoria delle patologie disabilitanti, ha incrementato la propria offerta di servizi, diventando un importante punto di riferimento nel vasto territorio di Capitanata. Nell'ultimo ventennio, a causa dei piani di risanamento nazionale e regionale, si sono operati i tagli alla spesa sanitaria, ridimensionando i Servizi socio-sanitari, noto a tutti il declassamento dell'Ospedale San Camillo e del Centro Cesarano. Le riforme sui pensionamenti hanno consentito l'uscita del personale sanitario, sguarnendo la pianta organica e non rimpinguata con altrettanti posti di lavoro, perché non vengono banditi concorsi. L'ultimo, concluso dall'ASL di Foggia, si riferisce ai 208 fisioterapisti in attesa di assunzione, i 27 vincitori dovrebbero prendere servizio entro giugno 2023. Una decina di nefisioterapisti si occuperanno del Servizio di riabilitazione della lungodegenza dell'Ospedale di Manfredonia. Il "Centro Cesarano"

deve attendere tempi migliori, nonostante le rosee dichiarazioni, dello scorso gennaio da parte del commissario Nigri dell'ASL FG, assicurassero l'arrivo di nuovi fisioterapisti, logopedisti e OSS. All'orizzonte non si vede nulla. Attualmente sono presenti in pianta organica alcune figure professionali: dieci terapisti dell'età adulta, un solo logopedista, un kinesiterapista dell'età evolutiva, due neuro psicomotricisti dell'età evolutiva, l'assistente sociale, la psicologa. Il 28 febbraio scorso è venuta a mancare la direttrice e medico fisiatra, la dott.ssa Ermidia Teutonico che da sempre sosteneva di incrementare la figura delle logopediste e degli esperti di neuropsicomotricità a causa dell'aumento dell'incidenza dei disturbi del linguaggio e del neuro sviluppo. Non si possono lasciare in sospeso nelle lunghe liste d'attesa le tante richieste di famiglie con bambini fragili, provenienti dal vasto territorio garganico. Occorre agire e presto! Lo sviluppo di un territorio parte anche dalla cura dei cittadini più bisognosi.

Continua da pag. 1 - SE MANFREDONIA NON RIPARTE

prefetto Vincenzo Cardelicchio, uomo di grande competenza, ha avviato un nuovo percorso di inclusione sociale, un rapporto nuovo con la città, circostanze non da poco perché il quadro era da brividi, viste le nefandezze consumate sotto il sole da un governo cittadino di scarse virtù morali, cancellato con un colpo di scure dal Viminale con un marchio infamante. A Lucera un bravo e giovane sindaco, Giuseppe Pitta, è riuscito a recuperare molti fondi per restituire alla città lo splendore dei suoi anni migliori. È un uomo tenace l'avvocato Pitta, che mi sembra profondere tutte le sue energie per la gloriosa Lucera, che oggi è un cantiere a cielo aperto. Ma anche a San Severo, grazie all'esperienza e alla costanza del suo sindaco, Francesco Miglio, il clima della rinascita ha preso a respirare nuovamente ed è palmare non solo sul piano economico ma anche per l'intelligente azione di rigenerazione urbana presa di petto con decisione in un paese di confine che è

importantissimo per tutta la Capitanata. Non da meno Cerignola, comune che aveva bisogno di girare pagina, dove le cose vanno come tutti vedono. Francesco Bonito, già magistrato di rango, mostra di saper guidare questo riscatto. La sua giunta è un chiaro e limpido esempio di lavoro collegiale e di coesione che ha saputo restituire al tessuto collettivo di Cerignola fiducia e speranza. Resta da capire come Manfredonia vorrà inserirsi in questo nuovo virtuosismo sperimentale di cui gli uomini e le donne della politica dovrebbero assumere la responsabilità e rendersi artefici. Certo, la condizione finanziaria che il sindaco Gianni Rotice ha ereditato dalle passate gestioni è una palla al piede che rende oltremodo difficile, bisogna dirlo, una ripresa che appare complicata anche per l'incidenza di altri fattori vischiosi non del tutto venuti in superficie. Insomma, Gianni Rotice è un sindaco che ha indubbiamente un compito molto delicato, perché Manfredonia si

porta dietro problemi antichi che pesano e che sembrano condizionare la sua azione di governo. Su tutti la questione del porto alti fondali, risolta la quale si sbloccherebbe tutta l'economia dell'area sipontina e della Capitanata. Ma c'è anche il tema delle Zes, le zone economiche speciali, l'utilizzo dell'area retroportuale, la vicenda del turismo, i problemi del settore della pesca, della sicurezza in città. Ma rimane anche da chiarire, almeno a mio modesto modo di leggere le cose, il tipo di rapporto che l'amministrazione da lui retta intende stabilire con la città che appare ancora stordita da un passato ingombrante che ancora non lascia percepire quel cambio di passo che si attendeva. La polemica è costante, la rimozione forzata e mai spiegata di alcuni assessori affaccia dubbi e sospetti, mentre alcune scelte dirompenti più di facciata che di sostanza hanno finito con il trasformare Palazzo San Domenico in una specie di Louvre con troppi personaggi in cerca d'autore

in un clima ancora limaccioso, pieno di vecchi e nuovi veleni a dir poco molto imbarazzante. E così Manfredonia, spiace dirlo, si rivela come un pezzo di territorio svitato da quel momento magico che anche i cittadini aspettavano. Il tempo è trascorso e gli alibi del passato non possono lasciar spazio a letture pure legittime, ma che costituiscono scorciatoie che non portano a nulla. L'impasse che si registra in questa città, lo sanno tutti, finisce con il gravare sull'intero territorio provinciale perché tutte le analisi socio-economiche condotte sul tema, cito tra tutte l'ultimo studio del professor Federico Pirro, una lucidissima fotografia dello stato dell'arte, certificano che se non riparte Manfredonia rischia di non ripartire tutta la Capitanata. Credo in definitiva che il vero tema che la Città di Re Manfredi deve risolvere stia tutto nella sua capacità di ritrovare la sua vera forza vitale per tornare ad essere parte integrante, viva e palpitante della grande Daunia.



B
BOTTALICO
GIOIELLERIA DAL 1969

MIRCO VISCONTI
VALENZA SINCE 1845

Corso Manfredi 161 - Manfredonia - Tel. 0884/535056



PRONTO ALLA PERFORMANCE, È TEMPO DI VANTAGGI

ACQUISTA 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE E RICEVI IL TUO PREMIO*

17"	18"	19"	20"
40€	60€	90€	100€

*Info e regolamento su: promo.bridgestone.it

Inoltre, se acquisti pneumatici con cerchio a partire da 20", RICEVI IN REGALO un portacarte in pelle o auricolari wireless a tua scelta!

OK GOMME
Via Giuseppe Di Vittorio, 267/269 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884 543226 - okgomme@libero.it

FIRST STOP
Noleggio Auto
Giornaliero e a lunga percorrenza

BRIDGESTONE
Solutions for your journey

Giovani promesse sipontine crescono

di *Giovanni Gatta*

Spesso sentiamo dire che i giovani italiani leggono poco e scrivono ancora meno. Recenti analisi di "Io-leggoperché" hanno rivelato che in alcune regioni italiane oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 e i 13 anni non legge neanche un libro all'anno. Fortunatamente, supportati dalle numerose iniziative scolastiche promosse negli ultimi anni, non mancano, anche nella nostra città, ragazzi e ragazze che fanno della lettura e della scrittura una vera e propria passione. È il caso di Annachiara Totaro, giovane 13enne di Manfredonia che recentemente si è distinta nel concorso "Piccoli giornalisti crescono", promosso dal giornale studentesco online "Il SottoSopra". Il concorso è rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di I grado, è patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Organizzato in collaborazione con la testata giornalistica **Foggia Città Aperta**, il concorso è finalizzato ad avvicinare i giovani al giornalismo e all'arte del raccontare i fatti quotidiani, tramite l'attività di scrittura, per favorire la formazione e lo sviluppo delle coscienze. Di seguito vi proponiamo alcuni passi dell'articolo della giovane studentessa della "Giordani". "Il mondo è ricco di piccole meraviglie che ci cir-



condano, meraviglie donate dalla natura che noi non siamo sempre in grado di riconoscere. La competizione, l'invidia, il lavoro, i social ci anneriscono la vista, oscurando l'importanza dei piccoli gesti quotidiani.

mi ha colpita la semplicità di alcuni anziani ritrovati in villa. I loro racconti mi hanno riempito il cuore di una gioia semplice e primitiva: narravano di dolori passati, povertà, lavoro, ma anche di semplici gioie. Con orgoglio ma anche con goffaggine qualcuno mostrava la foto del nipotino. La loro vita fatta ormai di ricordi rappresenta la consapevolezza di cosa significa vivere a pieno, vivere duramente, lottare per vivere. Involontariamente loro mi hanno fatto riflettere su quante cose sono per noi, giovani di oggi, scontate e superficiali. Questi anziani hanno vissuto in un'epoca più difficile della nostra, eppure ne sono sopravvissuti e ad oggi raccontano con fierezza le loro storie del passato. Incontrarli mi ha donato speranza, perché forse abbiamo ancora una possibilità: abbandonare il mondo dell'immagine e capire che la vita non è una corsa alla superiorità, che siamo tutti uguali indipendentemente dal prestigio che abbiamo nella società. Se ci fermiamo un attimo a guardare il mondo con occhi diversi potremmo prestare ascolto a cose semplici, banali e magari emozionarci solo al cinguettare di un uccellino. Io credo che a settant'anni noi tutti preferiremmo essere orgogliosi di aver vissuto davvero e non rimpiangere il tempo che abbiamo sprecato rincorrendo falsi miti".

Staccandomi dalla vita di tutti i giorni, ho provato a guardare con occhi diversi quello che prima mi sembrava banale o per lo meno normale. In particolare

Un cuore per Francesco Prencipe: l'importanza delle donazioni organi

di *Mariantonietta Di Sabato*

Batte ora in Francesco Prencipe di Manfredonia il cuore di una 17enne, mancata a Lecce, per un'encefalopatia post anossica. Alla famiglia della giovane salentina va il cordoglio della redazione di Manfredonia e di tutti i lettori ed il ringraziamento più profondo per il suo gesto di donare gli organi. I genitori hanno acconsentito al trapianto multiorgano della loro unica figlia: cuore, reni fegato e cornea sono stati trapiantati in altrettanti pazienti in attesa, donando nuova speranza e vita. Il 64enne Prencipe di Manfredonia ex infermiere in pensione, padre di due figli era in attesa del trapianto da

anni. Arriva nella notte del 12 Aprile la chiamata dal Policlinico di Bari e l'intervento è immediato con il coordinamento della d.ssa Donatella Mastria per tutte le donazioni. La prognosi è ancora riservata ma la famiglia è fiduciosa. L'importanza delle donazioni di organi è strategica per milioni di pazienti. Attraverso l'AIDO, l'associazione Italiana Donazione degli organi è possibile registrarsi gratuitamente come volontari e donare speranza di una nuova vita. L'iscrizione è possibile on line www.aido.it a Manfredonia esiste da anni uno sportello coordinato da Annarita Prencipe a Parco Sicilia che opera su tutto il territorio garganico.



Una settimana blu per conoscere quel bene prezioso che è il mare

di *Mariantonietta Di Sabato*

La data dell'11 aprile è stata riconosciuta come la "Giornata del Mare e della Cultura Marinara", una giornata importante stabilita al solo scopo di promuovere tra giovani e giovanissimi studenti di ogni ordine e grado la cultura del mare, inteso come grande risorsa dal valore scientifico, economico, culturale e ricreativo. La Giornata nazionale del Mare 2023 verrà celebrata dal 17 al 21 aprile, date in cui si svolgeranno attività coordinate da tutti i Compartimenti Marittimi della Puglia, e tutte le istituzioni che hanno a che fare con il mare, come Polizia, Carabinieri e Finanza, incentrate sulla valorizzazione delle tradizioni marinaresche del nostro Paese e sulla sensibilizzazione dei giovani ai principi della sicurezza in mare e della tutela dell'ambiente marino. Per l'occasione l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in collaborazione con la Direzione Marittima della Puglia e Basilicata Jonica ha propo-

sto alle studentesse e agli studenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di I e II grado un concorso regionale, denominato "Settimana Blu", per cui bisognava realizzare degli elaborati audio-video, in prosa o in versi o prodotti figurativi che saranno premiati il 21 aprile. Durante la settimana verranno svolte numerose attività finalizzate a mettere al centro il bene "mare". Oltre trecento alunni dei diversi istituti scolastici del territorio parteciperanno attivamente alle molteplici attività e incontri formativi che si terranno presso la Lega Navale in Viale Miramare. Le attività che verranno svolte spazieranno in merito alla sicurezza della navigazione, le andature a vela, la terminologia nautica, fino al ricamo delle reti da pesca. Inoltre, il gruppo Subacquei della LNI Foggia illustrerà le attività di ricerca, mappatura e recupero reperti storici (B-17 e altri velivoli/navi della Seconda guerra mondiale) identificati al largo del Gargano.



Il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia Tenente di Vascello (CP) Antonio CILENTO

AD AutoDrive

Prenota il tuo appuntamento al numero 0884 595569 | Ci trovi a Manfredonia in Viale Giuseppe Di Vittorio, 189 e 301

Torna in scena il Teatro Stabile Città di Manfredonia

di Danilo Telera

Con la commedia in vernacolo "Fa bène e scurdele, fa mèle e pinzece" per la regia di Dina Valente e Filomena Trotta, il Teatro Stabile Città di Manfredonia tornerà sulla scena nei giorni 19, 20, 21, 27 e 28 Aprile p.v. È un classico testo brillante, frizzante, pieno di spunti comici e improvvisi colpi di scena i cui temi vengono presi a pretesto per sorridere anche delle piccole grandi fragilità della natura umana. Uno spettacolo da non perdere per passare una serata spensierata all'insegna del buon umore. Protagonisti della commedia gli attori: Filomena Trotta, Ciro Salvemini, Peppe Sfera, Sipontina Verrini, Luigi Armiento, Martina Olivieri, Luciano Segreto, Teresa Grieco, Antonio Renegaldo, Camillo Renegaldo, Alessandro Francavilla, Raffaella Libergolis. Informazioni e prenotazioni: 0884 582212 - 334 169 5776 - 388 157 1430



Una promessa del Tiro a Volo, Michele Manzella

di Mariantonietta Di Sabato

Michele Manzella è un vispissimo ragazzo di 13 anni che ha scoperto per caso un grande talento. Suo padre è cacciatore e pratica il tiro al volo a livello amatoriale. Michele, incuriosito, ha chiesto un giorno al papà di provare a sparare e da quella prova è risultata evidente la sua abilità in questa disciplina. Sin da quando ha cominciato ad allenarsi con l'istruttore Gianluca Monaco, Michele ha dimostrato grande serietà e capacità nel maneggiare le armi e una impeccabile scrupolosità durante lo svolgimento delle manifestazioni sportive alle quali ha cominciato a partecipare solo pochi mesi fa. Infatti, è scritto solo da maggio 2022 al Settore Giovanile Puglia, nella categoria "Esordiente Maschile", ed



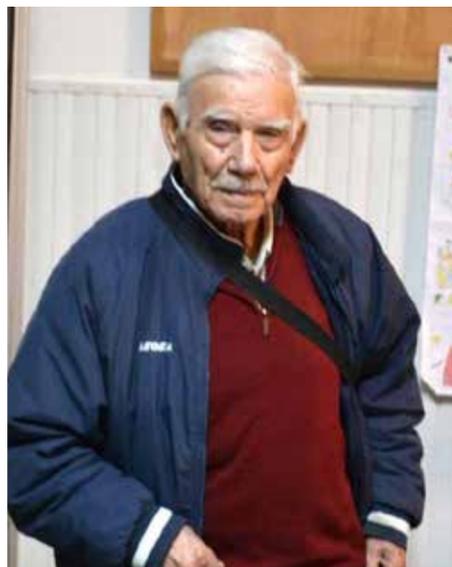
ha già partecipato a diverse importanti manifestazioni a livello Regionale e Nazionale ottenendo sempre ottimi piazzamenti per essere un semplice "esordiente". Nonostante la giovane età e la poca esperienza maturata dimostra costantemente notevoli miglioramenti e voglia di crescere oltre alla determinazione a raggiungere grandi obiettivi, seguendo con grande serietà gli allenamenti e ogni impegno legato alla sua amata disciplina. Da poco è giunta una notizia inaspettata per questo piccolo campione. Infatti, Michele è stato selezionato per far parte delle Fiamme Oro, Gruppo Sportivo della Polizia di Stato. Siamo certi che con la sua passione e la sua bravura

Michele continuerà a raggiungere risultati sempre più importanti. Manfredonia tifa per te, Michele! Ad Maiora!

Matteo Piemontese lascia un ricordo pieno di amore e riconoscenza

di Antonio Baldassarre

La notizia della dipartita di Matteo Piemontese ha subito fatto il giro del Paese e popolando subito i social di post di stima, di riconoscenza e di amore di tutti quelli che, negli ultimi venticinque anni hanno avuto la possibilità di "tirare dei calci ad un pallone" grazie alla dedizione e alla disponibilità di "nonno Matteo" come lo chiamava qualcuno. Tassista a Milano, ma sempre legato a Manfredonia che ritrovava nelle vacanze estive con la sua auto gialla. Nel capoluogo lombardo è cominciata la sua passione per i tornei e per i più giovani guadagnandosi considerazione e premi anche da società blasonate. Frequenti anche i rapporti con calciatori importanti di Milan ed Inter. Nel 1990 dopo aver assolto ai compiti a lui affidati in occasione di Italia90, giunto alla pensione, con l'amata moglie, Carmela, decide di tornare in riva al golfo per mettere a disposizione dei ragazzi tutta l'esperienza maturata a Milano. Dalla Lombardia non sono mai mancate le forniture di maglie e pantaloncini che regolarmente regalava ai ragazzi e alle squadre che non potevano permetterselo. Ai suoi tornei, organizzati sempre con molta attenzione, partecipavano in primis i "non tesserati", quelli che le società locali non ritenevano all'altezza dei campionati svolti. Lui soste-



neva che "tutti i ragazzi devono giocare". Il torneo InterParrocchiale è diventata una istituzione con Matteo Piemontese accompagnato dai parroci e da Giuseppe Di Vito Francesco, uno dei collaboratori a lui più vicini fino agli ultimi giorni. Impossibile raccogliere tutti i commenti e i post pubblicati sui social: "Grazie di tutto! Se lo sport è parte attiva della mia vita è soprattutto grazie a te. Buon viaggio PRESIDENTE, ora lassù ne hai di calciatori per organizzare i tuoi tornei" ha pubblicato Vincenzo La Tosa.

Il Manfredonia Calcio prima, potrebbe non fare i playoff di girone

di Antonio Baldassarre

Domenica andrà in scena l'ultima giornata del girone A dell'Eccellenza pugliese che ha visto il Manfredonia assoluto protagonista. L'organico messo a disposizione dei tecnici Pasquale De Candia e Nico De Santis ha stravinto la stagione regolare. Il distacco dalla seconda potrebbe essere superiore a dieci punti e si potrebbero evitare i playoff di girone. Tutto sarà deciso all'ultima giornata. Il Bisceglie, l'unica a tenere testa ai sipontini, gioca in trasferta a Mola. I Molesani sono chiusi in una "stretta mortale": assodato che il Manfredonia vinca a Canosa, se i baresi si impongono sul Bisceglie vengono cancellati i playoff perché il divario tra prima e seconda, oggi a otto punti, diventerebbe di undici e quindi Sipontini andrebbero dritti verso lo spareggio con la vincente del girone B, Gal-

lipoli o Ugento. Se invece il Mola non dovesse battere il Bisceglie sarebbero quarti e fuori dalla sfida con la prima il Manfredonia che entrerebbe nella seconda settimana per sfidare la vincente tra la seconda e la terza, Corato e Bisceglie. I ragazzi del Presidente Giuseppe Di Benedetto devono vincere a Canosa e aspettare gli esiti di Mola. In ogni caso la vera notizia è la disponibilità del Miramare annunciata qualche giorno fa dallo stesso presidente. Non oltre il 30 aprile il campo dovrebbe avere la agibilità; nei giorni precedenti, invece, la squadra potrà allenarsi sul nuovissimo tappeto in erba sintetica. Tradotto vuol dire poter fare lo spareggio del girone nella "fossa dei leoni". Non sarà possibile avere il dodicesimo uomo in campo nello spareggio tra le vincenti dei gironi perché come nello scorso anno, sarà disputato in campo neutro.



@ManfredoniaNews.it



POSTI BARCA ANNO 2023

per informazioni scrivere a:
mandracchiomanfredonia@gmail.com
 oppure chiamare al numero: **338 12 25 841**